



La sicurezza marittima nell'era delle minacce ibride dal Forum di Rapallo un quadro strategico per l'Italia

Bussola del giorno nr. 71 – gennaio 2026

Redazione del CESMAR

Rapallo ha ospitato, dal 29 al 30 gennaio, la quarta edizione dello "Shipping, Transport & Intermodal Forum", un appuntamento che si conferma punto di riferimento per analizzare le sfide della sicurezza marittima, della portualità e della logistica integrata. Il titolo dell'edizione 2026 – "Nuovi 'confini' limitano e condizionano l'operatività, solo criticità o anche opportunità?" – ha tracciato il perimetro di un dibattito quanto mai attuale: come garantire sicurezza e competitività in uno scenario globale sempre più frammentato e imprevedibile.

La seconda giornata si è aperta con un intervento di straordinario rilievo strategico: quello dell'Ammiraglio Aurelio De Carolis, Comandante in Capo della Squadra Navale della Marina Militare. Le sue parole hanno restituito con chiarezza la complessità dello scenario geopolitico contemporaneo e l'evoluzione del concetto stesso di sicurezza marittima, ormai esteso ben oltre la superficie del mare.

"Oggi la Marina Militare è impegnata con una media di 30 unità navali, delle quali 6 sono fuori dal Mediterraneo, a tutela degli interessi nazionali e in collaborazione con i nostri alleati", ha dichiarato l'Ammiraglio. Un dato che fotografa un dispositivo operativo permanente, articolato su più teatri, capace di operare in piena sinergia interforze e interagenzia. Ma è soprattutto l'attenzione ai fondali marini a rappresentare il nucleo innovativo del suo intervento: questi spazi sono diventati teatro strategico cruciale, ospitando infrastrutture vitali come condotte energetiche e cavi sottomarini attraverso cui transita il 98% del traffico dati globale.

"Garantire la sicurezza significa anche difendere le dorsali digitali e i gasdotti dai rischi di sabotaggio", ha spiegato De Carolis, citando l'operazione permanente "Fondali Sicuri". Un'operazione che testimonia come la dimensione subacquea sia oggi un fronte prioritario di difesa nazionale, esposto a minacce non convenzionali che vanno dal sabotaggio agli attacchi ibridi. Non a caso, l'Ammiraglio ha richiamato il nuovo Polo Nazionale della Dimensione Subacquea inaugurato alla Spezia a fine 2023, struttura destinata a rafforzare capacità tecnologiche e operative in questo ambito critico.

De Carolis ha inoltre sottolineato l'importanza della collaborazione con l'industria e dello sviluppo tecnologico, elementi essenziali per mantenere un vantaggio competitivo in un settore in rapida evoluzione. "Formazione, addestramento e comunicazione sono centrali: serve anche visibilità per attrarre i giovani e rafforzare nelle pubbliche opinioni la consapevolezza sull'operato delle Forze Armate", ha concluso, evidenziando come la sicurezza nazionale passi anche attraverso la capacità di coinvolgere le nuove generazioni e di costruire consenso informato.

La sessione è proseguita con tre panel dedicati rispettivamente a sicurezza marittima e *cyber resilience*, geopolitica e commercio globale, aspetti legali e assicurativi. Nel primo panel, il Capitano di Vascello Alberto Meoli ha ricordato che il Mediterraneo, pur rappresentando l'1% delle acque globali, concentra il 25% del traffico commerciale mondiale, evidenziando la vulnerabilità dei cavi sottomarini – 170 interruzioni nel solo 2025 – e l'urgenza di adeguare il quadro normativo all'arrivo delle navi autonome. Marco Ghisi di Leonardo ha sottolineato l'importanza di un approccio "zero trust" e di tecnologie sovrane per la *cyber resilience* delle infrastrutture portuali.

CENTRO STUDI DI GEOPOLITICA E STRATEGIA MARITTIMA «La Bussola»

I contributi sono diretta responsabilità degli autori e ne rispecchiano le idee personali. Le foto presenti in questa CPM sono state di massima prese dal web, citandone sempre la fonte. Se qualcuno dovesse ritenere necessario rimuoverle o modificarne gli autori, può contattarci sul sito cesmar.it e sarà prontamente accontentato. La riproduzione, totale o parziale, è autorizzata a condizione di citare la fonte.



Il secondo panel ha affrontato le distorsioni create dalla tassa sui pacchi extra-UE, come denunciato da Alessandro Albertini (ANAMA), mentre Antonella Sada di DHL ha illustrato le opportunità della globalizzazione per le PMI italiane. Francesco Raschi di SEA Milano ha chiesto stabilità normativa per favorire investimenti nel cargo aereo.

L'ultimo panel ha analizzato gli impatti della transizione energetica e del rischio cyber sul piano normativo e assicurativo, con Enrico Molisani che ha auspicato un approccio integrato per supportare le imprese nel processo di adeguamento.

Il Forum di Rapallo ha confermato come la sicurezza marittima non sia più questione esclusivamente militare, ma elemento costitutivo della competitività economica e della resilienza nazionale nell'era delle minacce ibride.

CENTRO STUDI DI GEOPOLITICA E STRATEGIA MARITTIMA «La Bussola»

I contributi sono diretta responsabilità degli autori e ne rispecchiano le idee personali. Le foto presenti in questa CPM sono state di massima prese dal web, citandone sempre la fonte. Se qualcuno dovesse ritenere necessario rimuoverle o modificarne gli autori, può contattarci sul sito cesmar.it e sarà prontamente accontentato. La riproduzione, totale o parziale, è autorizzata a condizione di citare la fonte.